

Assegno Unico per i Figli

A decorrere dal 01/03/2022 entrerà in vigore l'Assegno Unico per i Figli ossia la misura economica a sostegno delle famiglie con figli a carico istituita con la Legge Delega 46/2021.

Si chiama "Assegno Unico" perché la prestazione economica, erogata in base all'ISEE, andrà a rimpiazzare altre attuali misure erogate alle famiglie:

- le detrazioni Irpef sui figli a carico;
- gli assegni al nucleo per figli minori;
- gli assegni per le famiglie numerose;
- il Bonus Bebè;
- il premio alla nascita;

L'assegno è riconosciuto per ogni figlio fino a 18 anni **e non avrà «limiti di età» per i figli disabili»**

Gli importi base per ogni figlio saranno compresi tra Euro 50,00 ed Euro 175,00, parametrati al valore Isee tra:

- sotto i 15mila euro per avere il massimo del beneficio (Euro 175,00);
- tra i 15 mila e i 40 mila euro per avere un importo variabile in modo progressivo (tra i 51 ed i 174) euro)
- oltre i 40mila per avere comunque almeno il minimo pari ad euro 50,00 mensili.

L'importo per i figli tra i 18 ed i 21 anni sarà di euro 85,00 ma il figlio maggiorenne deve frequentare «un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea», svolgere «un tirocinio» o avere un lavoro con reddito complessivo «inferiore a 8.000 euro annui», essere «registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego», svolgere «il servizio civile universale».

Saranno previste una serie di maggiorazioni in base al numero di figli e alla presenza di disabili, ma si terrà conto anche del fatto che entrambi i genitori lavorano, mentre una maggiorazione ad hoc, **20 euro al mese indipendentemente dall'Isee, andranno alle mamme under 21**. A partire dal terzo figlio è prevista una maggiorazione **tra i 15 e gli 85 euro a figlio in base all'Isee**, mentre i nuclei con "quattro figli o più" riceveranno un'ulteriore «maggiorazione forfettaria» da 100 euro al mese. Se entrambi i genitori lavorano e l'Isee è basso, si avranno altri 30 euro in più, che si azzerano oltre i 40mila euro.

Si dovrà presentare **domanda all'Inps** in modalità telematica o presso gli istituti di patronato. Le domande potranno essere presentate da gennaio e sono riferite al periodo compreso tra marzo e febbraio dell'anno successivo. La domanda può essere presentata anche dai figli, una volta diventati maggiorenni, che possono «richiedere la corresponsione diretta della quota di assegno loro spettante.

La domanda dovrà essere effettuata da un genitore o da chi esercita la potestà genitoriale e il pagamento spetterà **dal mese successivo a quello di presentazione** dell'istanza. Sarà retroattivo, e verrà pagato da marzo 2022, in caso di invio della domanda entro il 30 giugno 2022.

L'erogazione avviene mediante accredito su Iban o mediante bonifico domiciliato

Pertanto a decorrere dal cedolino del mese di 03/2022 le detrazioni e gli ANF per i figli saranno sospesi e il dipendente dovrà procedere autonomamente a richiedere l'Assegno Unico per i figli, mentre le detrazioni e ANF riferiti al coniuge o ad altri familiari a carico resteranno invariati.